Noi non ci fermiamo mai;
vi è sempre cosa che incalza cosa...
Dal momento
che noi ci fermassimo,
la nostra Opera comincerebbe
a deperire
DON BOSCO

Bollettino SALESIANO

ANNO LXXXII - N. 4 15 FEBBRAIO 1958 EDIZIONE PER I DIRIGENTI DEI COOPERATORI SALESIANI
DIREZIONE GENERALE: TORINO 714 - VIA MARIA AUSILIATRICE 32 - TELEF. 22-117

Il Consiglio locale

cellula essenziale in ogni centro

In ottemperanza a quanto si era stabilito nel Convegno di Roma, cominciano già a pervenire da varie Ispettorie le relazioni non solo sull'istituzione, ma sul funzionamento dei Consigli locali, i quali, come si sa, sono formati da un gruppo di Zelatori e di Zelatrici attorno al Superiore e al Delegato locale.

Al funzionamento del Consiglio è legata l'efficienza e la serietà dell'organizzazione e dell'attività del Centro. Infatti, la presenza del Consiglio dice anzitutto che si sono scelte e preparate le persone atte a collaborare con i Dirigenti salesiani nei vari campi di apostolato aperti ai Cooperatori; inoltre il Consiglio serve a organizzare l'attività, ad aggiornarla, ad adeguarla alle necessità locali, a studiare i problemi pratici di ogni Centro alla luce dell'esperienza dei membri del Consiglio stesso.

Le conclusioni e le deliberazioni prese nel Consiglio diventano facilmente realtà perchè affidate ai vari membri del Consiglio, che ricevono gli incarichi secondo le loro attitudini e in proporzione del tempo di cui possono disporre.

Mentre noi plaudiamo ai Centri che hanno già provveduto al funzionamento del Consiglio locale, mezzo utilissimo per incrementare l'attività della P. U., attendiamo che entro i mesi di febbraio e marzo si provveda a istituirlo in ogni Centro secondo le istruzioni ricevute.

In questo stesso numero del *Bollettino Dirigenti* diamo un esempio del come si svolge una seduta di Consiglio, augurandoci che, anche come frutto della prima Conferenza annuale, in ogni Centro si istituisca il Consiglio locale e si metta subito al lavoro con un programma anche modesto, ma pratico e fruttuoso.

impegno mensile

Organizzare il
CONSIGLIO LOCALE DEI COOPERATORI SALESIANI
con un concreto programma d'azione, da studiarsi in riunioni periodiche

CENTRO COOPERATORI SALESIANI

VIA E. ALVINO 9 - NAPOLI - VOMERO

✲

1ª Riunione Consiglio Locale dei Cooperatori Salesiani

7 GENNAIO 1958

Sono presenti la Direttrice, la Delegata Cooperatori e quattro Zelatrici.
S'inizia con l'invocazione a Maria SS.ma perchè sia Maestra e Guida nel servire la Chiesa, le anime, i sacerdoti, come lo fu per S. G. Bosco. Quindi si discute e concretizza il programma di lavoro del nuovo anno e si conclude:

1. **Fedeltà all'impegno mensile** presentato dal *Bollettino Salesiano.*

2. **Organizzazione e revisione indirizzi.** S'impegnerà in questo compito non indifferente la Segretaria della P. U. Baronessa Tosti, la quale con tanto zelo si tiene a contatto con le singole cooperatrici, ricorda a tutte gli impegni e le iniziative lanciate nelle adunanze mensili, invia circolari e inviti per ricordare sia le adunanze che le nostre date: il 14, il 24 del mese e l'Esercizio della Buona Morte.

3. **Attività catechistica.** Lotta contro l'ignoranza religiosa.
Le due zelatrici Santoro e De Marco, che già si prestano per l'insegnamento del Catechismo al Petraio e alla Basilica S. Gennaro affiancandosi al lavoro delle Suore troppo impari in numero per i bisogni della zona, cercheranno di spronare e incoraggiare altre che hanno la possibilità di esplicare questo divino apostolato.

4. **Apostolato.** Sostenere le vocazioni sacerdotali e religiose.
È stata stabilita un'ora di adorazione dalle 18 alle 19 di ogni 1° venerdì del mese nella cappella dell'Istituto o nella Parrocchia. Chi non potesse partecipare in chiesa la farà in casa ad ora conveniente. L'iniziativa, lanciata nell'ultima adunanza con la distribuzione di numerosi foglietti e preghiere pro vocazioni, aveva riscontrato entusiastica accoglienza.

5. **Buona Stampa.** Si continuerà, con crescente impegno, a diffondere le nostre riviste ed ogni altra stampa buona nelle famiglie, negli ospedali e nelle carceri.

6. **Iniziativa Mariana.** Rispondendo all'invito del venerato Rettor Maggiore lanciatoci con la Strenna 1958, si stabilisce:

a) *Peregrinatio Mariae* tra le cooperatrici per tutto il 1958.

b) Diffusione della Corona del S. Rosario.

c) Recita del S. Rosario in comune nelle famiglie.

La sig.na Marinelli si prende l'impegno di far sottoscrivere un *Rosario a catena,* e cioè: le cooperatrici che aderiranno all'invito, suddivise in tre gruppi, reciteranno con la propria famiglia i misteri gaudiosi, dolorosi, gloriosi in modo da completare ogni giorno la corona di 15 poste.

7. **Laboratorio liturgico.** Come per lo scorso anno, le Cooperatrici potranno impegnarsi ogni mercoledì a cucire e ricamare lini e paramenti sacri. Scarseggiando il materiale, la Delegata procurerà con iniziative e industrie varie di ottenere quanto è necessario. Durante il lavoro si leggerà qualche brano della vita di S. G. Bosco e di S. M. Mazzarello. È desiderio di tutte seguire la spiegazione del Catechismo liturgico per avere una maggior conoscenza del simbolismo dei paramenti sacri e delle funzioni liturgiche.

8. **Riunioni del Consiglio.** Se ne fisserà la data mese per mese tenendo presenti le esigenze particolari di ciascun membro.
Maria SS.ma alimenti il fuoco che arde nel cuore di tutte e le renda apostole secondo il cuore e lo spirito di S. G. Bosco.

"La mia corona"

Spunti per la Conferenza mensile

1 Il 1° marzo 1858 Bernardetta si recò alla Grotta di Massabielle per la 12ª apparizione della Signora delle rose d'oro. Come sempre, aveva con sè la sua corona del santo Rosario; quel giorno anzi ne aveva due: la sua e quella di Paolina Sans. Ecco come lei stessa racconta: « Quando mi diressi alla grotta, una donna mi chiese di pregare con la sua corona; io glielo promisi, riponendo la mia corona nella tasca. Ma quando mi accinsi a pregare, la Madonna mi chiese dove avevo il *mio* rosario. Le risposi che l'avevo in tasca. Ed Ella: — *Vediamolo.* — Allora io l'estrassi di tasca e glielo mostrai, alzandolo un poco. La Madonna mi disse: — *Adopera quello lì.* — E così feci ».

Non c'è dubbio che la Vergine Santa desidera che ogni suo devoto possegga la propria corona e l'adoperi e ci sia affezionato come allo strumento della sua salvezza, all'arma della sua vittoria. Sia perciò una corona bella e solida, di proprio gradimento, scelta con intelletto d'amore (1).

La buona cooperatrice salesiana, se è mamma penserà certo con cuore materno a provvedere una corona anche ai membri della sua famiglia. Non altrimenti un cooperatore insegnante sentirà il desiderio di pensare ai suoi alunni la cui anima sente che è legata a lui con vincoli filiali. L'invito a recitare il S. Rosario trova subito rispondenza, anzi è a volte sollecitato, tra persone che posseggono la *propria corona.*

2 La Madonna a Lourdes seguiva il Rosario di Bernardetta sgranando anch'essa la propria corona di perle fulgenti. Che la SS.ma Vergine non recitasse l'*Ave Maria*, è ovvio; ma faceva il *segno di Croce* e recitava il *Gloria Patri*, facendo un bellissimo inchino nel nominare le tre persone della SS. Trinità, e... contemplava *i misteri.*

La folla non vedeva la bella Signora, nè udiva le sue parole, ma accorreva ugualmente per contemplare la trasfigurazione di Bernardetta durante la visione. Tutti potevano vedere come la giovinetta recitava il rosario nella luce di Maria: il suo volto diveniva un riflesso del volto di Maria, i suoi gesti riproducevano quelli di Maria con una grazia umanamente inarrivabile.

Con tutta probabilità la contemplazione del mistero traluceva dal sorrivo luminosissimo nei misteri gloriosi e da quello più attenuato nei gaudiosi, mentre era forse in quelli dolorosi che il volto di Bernardetta diveniva più pallido che mai e s'irrorava di pianto. A chi le chiedeva il perchè di quel cambiamento di fisionomia, rispondeva: — *Io piango perchè piange la Signora.*

Alla scuola della Madonna dunque Bernardetta aveva imparato a recitare il santo Rosario in modo perfetto. È alla stessa scuola che dovremmo metterci per recitarlo noi pure meno imperfettamente. Almeno almeno immaginiamoci di recitare con la Madonna il *Gloria Patri* alla fine di ogni diecina, chinando il capo come Lei con tutta devozione nel nominare le persone della SS. Trinità. Il nostro segno di Croce all'inizio e alla fine del Rosario sia almeno modellato su quello di Bernardetta, che a sua volta imitava quello di Maria SS.ma. Una testimone oculare (Madre Giuseppina Forestier) dichiarò nei processi: « All'Orfanotrofio di Oleron Bernardetta recitò il Rosario e nel fare il suo grande segno di Croce disse alle bambine: Fate sempre così. È così che la SS.ma Vergine l'ha fatto al tempo della prima apparizione ».

(1) È appunto per facilitare l'acquisto e la scelta di una buona corona che i Delegati Ispettoriali della Pia Unione si mettono a disposizione e offrono le migliori possibilità per la diffusione delle corone. L'articolo più solido e più costoso prescelto non supera le 200 lire e il meno costoso non supera le 50 lire. Con un massimo di 1000 lire quindi una buona mamma può provvedere alla sua famiglia 5 rosari di vero cocco con legatura doppia in filo d'alpacca; e una buona Insegnante può procurarsi 20 corone « missionarie » (perline a 5 colori) pei suoi allievi. Intendersi con il Delegato locale o con la Delegata locale del proprio Centro.

« V'invitiamo a una grande Crociata, la recita del Rosario nella vostra famiglia, perchè il Rosario nella travagliata ora presente è il più bel cantico che l'uomo possa elevare a Dio...

(BARTOLO LONGO)

Iniziative e spunti per la

CROCIATA DEL ROSARIO

Il 10 maggio 1955, Pio XII riceveva in udienza i partecipanti al Concorso internazionale « Premio Roma » per nuove varietà di rose. Il Papa ne approfittò per sottolineare la magnificenza di quel fiore.

« La rosa significa la gioia cristiana; Maria è la causa della nostra gioia.
Il Rosario è un giardino di rose offerto a Maria.
La Vergine fu paragonata alla rosa.
Quando Maria apparve a Bernardetta sulla roccia di Massabielle, ove cresceva il roseto, ciascuno dei suoi piedi era ornato di una rosa sbocciata. Colei che la Chiesa aveva poco prima proclamato Immacolata manifestava così a una fanciulla semplice e candida la pienezza delle sue perfezioni e la delicatezza della sua bontà.
L'uomo ha scelto istintivamente il più bello dei fiori per offrirlo alla più bella delle creature ».

Un'iniziativa che dà ottimi risultati è quella già in atto in alcuni Centri e che si svolge così: un fanciullo o una fanciulla leggono al microfono un breve commento ad ogni mistero e annunziano le intenzioni consigliate dal Rettor Maggiore; un altro fanciullo guida al microfono la recita devota del santo Rosario. E si sa quanto siano commoventi ed efficaci al cuore degli adulti — e specialmente dei genitori — queste candide voci infantili.

Il film sul Rosario è una bellissima realizzazione dell'infaticabile P. Peyton: le pellicole a colori saranno doppiate in sei lingue, cioè spagnolo, italiano, inglese, francese, tedesco e portoghese. Le prime copie stanno per essere lanciate e verranno proiettate continuamente a Lourdes in occasione del centenario delle apparizioni.

« In questi giorni l'intera Parrocchia celebra con grande entusiasmo il mese del Rosario, accompagnando in ciascun rione una bella immagine di N. S. di Fatima. In pratica, ogni settimana, tocca ad un rione ospitare la sacra Immagine. A sera tutti si raccolgono attorno alla Vergine a recitare il Rosario e ad ascoltare il commento ai misteri che ne fa il Parroco. In questo modo l'intera popolazione, e non soltanto alcune pie persone, prende parte al Rosario quotidiano, che si recita nel mese di ottobre e che mira a ottenere che poi se ne continui la recita nelle singole famiglie, secondo le istruzioni impartite dal Parroco, che chiede a tutti questo ossequio filiale in nome della Vergine ».

(da Puerto Sastre - Chaco Paraguayo)

I misteri del Rosario sceneggiati *è un opuscoletto di un centinaio di pagine uscito recentemente. L'A. si propone di dare vita ai personaggi principali dei misteri del santo Rosario e intende presentare un quadro vivente e palpitante degli episodi più salienti della vita di Gesù e di Maria. Il lavoro potrebbe servire a chi avesse intenzione di rappresentare sul palcoscenico una o tutte e tre le parti del santo Rosario. E se si disporrà di buoni attori, si potrà ottenere un vero successo e riuscire a far gustare meglio dal popolo la corona. È in vendita presso l'Amministrazione « Rose e Gigli », Convento S. Domenico - Via Milano - TORINO.*

Una devota folla con il Vescovo e il Clero cittadino ha preso parte alla processione del Rosario predicato che si è svolta il 5 ottobre u. s. dalla Cattedrale al Tempio di S. Domenico a Reggio Emilia. La fedeltà dei reggiani alla pratica del Rosario, particolarmente tradizionale nel mese di ottobre, ha ricevuto dalla manifestazione una edificante testimonianza. La manifestazione rosariana da anni si ripete alla sera di ogni primo sabato del mese.

Ogni atleta proteso alla vittoria, a pochi metri dal traguardo impegna tutte le sue forze. Quanto più noi Cattolici dobbiamo fare così per raggiungere ed assicurarci la Pace! Infatti siamo vicini all'ora decisiva... per la sorte di tutto il mondo, cui ogni Nazione ormai è legata per la vita o per la morte. Ecco le parole del Cancelliere Austriaco Ing. Raab: « Ritengo la Crociata del Rosario per la Pace opportunissima soprattutto ai giorni nostri. Anche se in Europa le armi tacciono, per l'Austria non s'è raggiunta ancor la pace. Noi abbiamo bisogno della benedizione di Dio e dell'intercessione della Madre Sua e soprattutto in questi giorni ».
Le centinaia di migliaia di partecipanti alla Crociata del santo Rosario battono la via giusta, perchè offrono preghiere e sacrifici. Infatti Maria SS.ma nel 1917 a Fatima disse: « Pregate, recitate il Rosario e fate penitenza: molti vanno all'inferno perchè nessuno prega e si sacrifica per loro. Fate ciò che vi dico e vi sarà la Pace. Se voi non farete ciò che io vi dico, una Propaganda irreligiosa disseminerà nel mondo i suoi errori. Guerre e persecuzioni scoppieranno, molti buoni verranno martirizzati, il Papa avrà molto da soffrire e parecchie Nazioni saranno annientate ».

Ed il S. Padre Pio XII conferma:

« La Vergine amabilissima ci mostra nel messaggio di Fatima la Via sicura alla Pace ed i mezzi per ottenerla dal Cielo, giacchè non ci si può più affidare a mezzi umani ».

E quali i mezzi?

1. *Il santo Rosario, soprattutto recitato in famiglia.*
2. *Riparazione come soddisfazione che espii i peccati del mondo.*

(da un foglietto di propaganda diffusissimo in Austria)

esempi

ESERCIZI SPIRITUALI APERTI

Continuiamo a pubblicare le impressioni che i nostri Delegati locali hanno avuto la bontà d'inviarci sugli Esercizi aperti da loro organizzati. È un conforto per tutti conoscere i frutti di questa santissima iniziativa; per molti poi può anche essere una preziosa esperienza.

Scrive il Delegato di **Varazze** *sul corso per Cooperatori:*

« Abbiamo constatato anche quest'anno l'enorme efficacia di questi incontri dello spirito, dove il Signore sovrabbonda di grazia e di luce alle menti di tutti coloro che hanno sete della verità e vogliono dare uno scopo alla loro vita.

Di particolare possiamo aggiungere che, dopo il Signore e i pre-

Un corso di Mariologia a NAPOLI

Presso l'Istituto Don Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Via Paladino 20 ha avuto inizio un *Corso Mariologico*, che vuole essere un omaggio dei membri della P. U. di Napoli alla Madonna nel centenario delle Apparizioni di Lourdes. Dopo la prolusione di Don L'Arco, ha cominciato le sue lezioni Don Scrivo. Ecco l'orario e i temi del corso:

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO
Prolusione.

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO
La predestinazione di Maria.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO
Madre di Dio.

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO
La Corredentrice del genere umano.

GIOVEDÌ 6 MARZO
L'immunità dal peccato originale.

GIOVEDÌ 13 MARZO
L'Assunzione di Maria.

GIOVEDÌ 20 MARZO
Il culto di Maria.

GIOVEDÌ 27 MARZO
L'Ausiliatrice.

Il 6 febbraio, dopo la prolusione, furono consegnati i diplomi di Catechiste, rilasciati dalla Curia Arcivescovile, a 24 Cooperatrici che avevano frequentato le lezioni dello scorso anno e sostenuto gli esami.

Conversando con i nostri Dirigenti

*Gradirei alcune precisazioni sulle modalità dell'***adunanza mensile.**

1° *E anzitutto, praticamente come si svolge? È meglio fare tutto insieme al mattino: Messa, Esercizio B. M., Conferenza, incontro familiare?*

R. È bene adattarsi alle circostanze e possibilità di ciascun Centro. L'essenziale è che non si ometta assolutamente la Conferenza e che si dia ai Cooperatori tutta la comodità di compiere le loro pratiche di pietà.

In molti luoghi si fa tutto al mattino: S. Messa con comodità di confessarsi - conferenza - preghiere per l'Esercizio della B. M. - incontro familiare all'uscita.

Dove si può avere la Messa vespertina, si può fare tutto alla sera.

Si possono anche dividere le pratiche così: la Conferenza alla sera, le altre pratiche al mattino. Così chi non potesse trovarsi al mattino, parteciperebbe alla Conferenza e potrebbe fare le altre pratiche da solo.

2° *Si potrebbe avere uno schema pratico del come si svolge la Conferenza nel pomeriggio?*

R. Si possono dare tre casi:

a) in chiesa senza Messa vespertina: S. Rosario o canto di una lode; Conferenza; preghiere, Esercizio B. M.; Benedizione Eucaristica o di M. A.;

b) in chiesa con Messa vespertina: S. Messa con le preghiere della B. M. e — se si vuole — S. Rosario; Conferenza prima o dopo la Messa, possibilmente in luogo a parte;

c) fuori chiesa: Conferenza e Benedizione di M. A.

3° *In certe zone le Cooperatrici hanno l'abitudine di raccogliere offerte anche nelle Conferenze mensili. Conviene lasciar fare?*

R. Nelle Conferenze mensili non è prescritta alcuna colletta. Se in qualche circostanza eccezionale si credesse di organizzare qualche raccolta di offerte, lo si faccia con tatto in modo da lasciare a tutti piena libertà.

4° *È bene che alla Conferenza mensile siano invitati anche gli Ex allievi?*

R. Se essi vogliono associarsi liberamente ai Cooperatori, saranno sempre accolti assai volentieri, come fratelli carissimi in Don Bosco.

dicatori, l'efficacia dipende dall'ambiente che si crea; soprattutto dal locale accogliente, dove ci sia la possibilità di avere a disposizione libri adatti per le varie categorie. A questo ha contribuito la generosità dei confratelli, che hanno messo a disposizione i propri libri.

Inoltre una serie di libri presi in deposito da una libreria cattolica e messi in vendita. Furono comperati specialmente: Il Vangelo, l'*Imitazione di Cristo*, vite di Gesù, il *Sillabario del Cristianesimo* dell'Olgiati, *L'Anima dell'Apostolato*, vari libri di meditazione, la *Filotea* di S. Francesco di Sales, libri del Barra sui convertiti, encicliche del Papa, ecc.

Si è anche notato un maggior bisogno di silenzio nei confronti dell'anno scorso ».

Il Delegato di **Umbertide** (*Perugia*) *fa questi consolanti rilievi:*

« Non ostante i diversi impegni familiari, la frequenza e la puntualità alle varie funzioni è stata veramente lodevole.

È la prima volta che viene lanciata l'iniziativa qui in Umbertide, ed una cinquantina di Cooperatrici hanno corrisposto con entusiasmo all'appello.

Dopo un così felice esperimento si fanno voti perchè ogni anno abbiano a ripetersi gli esercizi spirituali ed il numero delle partecipanti abbia sempre ad aumentare ».



Il Laboratorio di beneficenza di CANNARA (Perugia)

Dal 12 dicembre funziona ottimamente il laboratorio delle Cooperatrici Salesiane, che in numero considerevole, ogni giovedì, dalle ore 15 alle ore 18 si ritrovano presso le Figlie di M. A. a confezionare indumenti per i fanciulli poveri del paese e ad ascoltare l'istruzione religiosa che loro impartisce il Rev. signor Arciprete Don Enzo Fusari, anch'egli Cooperatore salesiano.

In poco più di un mese sono stati preparati 30 pacchi-dono, contenenti ciascuno non meno di due indumenti: vestiti, maglie, giacchettini, calzettoni, calzoncini, ecc. Il 26 gennaio, in occasione della festa della S. Infanzia, sono stati distribuiti con sommo gradimento dei beneficati, con ammirazione dei presenti, e, soprattutto, con viva soddisfazione delle Cooperatrici stesse, che hanno maggiormente compreso la preziosità del tempo, la gioia della carità fraterna, e come ognuno possieda solo ciò che dona.

Nei prossimi incontri il laboratorio provvederà a rifornire di arredi sacri la parrocchia, e in seguito penserà alle Missioni.

Congresso Internazionale dei Cooperatori Salesiani

in occasione dell'Esposizione Mondiale di Bruxelles 1958

I — ORARIO:

GIOVEDÌ 5 giugno

Arrivo - Ricevimento - Sistemazione dei Congressisti.

VENERDÌ 6 giugno

Ore 10: Apertura solenne del Congresso (a Woluwe).
Ore 10,45: Riunione dei Cooperatori (a Woluwe).
Pomeriggio: libero.

SABATO 7 giugno

Mattino: libero.
Ore 15,30: Riunioni (a Woluwe).

DOMENICA 8 giugno

Ore 10,30: Seduta plenaria di chiusura a *Civitas Dei*.
Ore 13: Messa solenne.

II — PROGRAMMA:

Tema generale: *Contributo del Cooperatore salesiano alla salvaguardia dei valori umani e cristiani.*

Temi delle Conversazioni specializzate:

1. Formazione personale dei Cooperatori.
2. Insegnamento religioso.
3. Aiuto alle Missioni.
4. Aiuto al clero.
5. Vocazioni.
6. Stampa e tecniche di diffusione.
7. Educazione.
8. Ex allievi e Cooperatori.

Relazioni previste per la Seduta plenaria di chiusura (8 giugno).

1. *I bisogni sociali del nostro tempo* (S. E. il Ministro O. BEHOGNE).
2. *Come il Cooperatore salesiano può rispondere a questo appello del mondo* (Can. L. JANSSENS, Prof. all'Università di Lovanio).



MARSIGLIA - Una giornata di ritiro per Cooperatori

Riportiamo da *La voix de Don Bosco* di Marsiglia: « Per la prima volta, nel quadro accogliente e ospitale di Savigné, trentaquattro Cooperatori e Cooperatrici hanno vissuto una giornata di raccoglimento e di riflessione. Essi sono ritornati più convinti, alcuni anzi sbalorditi che il Cooperatore Salesiano, come l'ha concepito Don Bosco, sia così grande. Il predicatore Don Halna fu tanto gradito che dovette promettere di tornare per un'altra giornata di ritiro alla fine dell'anno scolastico. Per un inizio, non c'è malaccio!... ».

NUOVI CENTRI

A GENOVA-VOLTRI: Parrocchia S. Ambrogio

Diligentemente preparata dalla Delegata delle Figlie di M. A. dell'Orfanotrofio « Gente di mare », la sera del 29 dicembre, dopo i Vespri, nel salone gentilmente offerto dal sig. Parroco Don Natale Traversa, che si onora di essere Decurione Salesiano, si radunavano circa 40 Cooperatori e Cooperatrici per ricevere dal Delegato Ispettoriale il Diploma ed una prima parola illuminatrice.

« Quella di Cooperatore è una vera vocazione all'apostolato laico nel proprio ambiente. Questo implica coerenza di vita cristiana individuale, familiare e sociale. Inoltre esige energia per diffondere tale vita cristiana con lo spirito apostolico di Don Bosco e dei suoi Figli ».

Il Parroco, col santo zelo che lo distingue, volle subito trarne un frutto pratico, invitandone alcuni ad essere *Catechisti* nella sua Parrocchia. Accettarono con entusiasmo. Don Bosco avrà goduto di un inizio così lusinghiero.

A QUARGNENTO (Alessandria)

Domenica 22 gennaio Don Tedeschi, Direttore del Convitto Salesiano di Alessandria — col consenso dell'Arciprete — si recò a Quargnento per dare inizio alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

La riunione si tenne nel Salone dell'Asilo. Don Tedeschi, dopo di essersi congratulato con gli intervenuti, passò ad illustrare l'origine, le finalità ed i vantaggi spirituali che la Pia Unione offre ai suoi aderenti.

L'oratore illustrò poi la Strenna del Rettor Maggiore che, in omaggio al centenario dell'Apparizione della Madonna a Lourdes, raccomanda la recita in famiglia del S. Rosario. Parlò anche del Pellegrinaggio a Lourdes e della diffusione della buona stampa.

Si chiuse l'adunanza con l'iscrizione dei presenti alla Pia Unione. Al nuovo gruppo di Cooperatori i migliori auguri di fecondo apostolato.

A ROPPOLO PIANO (Vercelli)

Nel mese di novembre è sorto il nuovo Centro della Pia Unione a Roppolo Piano. Per ora è composto di 18 membri, con la fiducia di un graduale aumento. Prima iniziativa fu quella dell'Esercizio di Buona Morte in comune compiuto nella chiesa parrocchiale, sotto la direzione del Parroco, il quale tenne le prime due conferenze per la formazione di questa nuova Unione. Il Parroco stesso, Don Oreste Fontanella, Decurione dei Cooperatori, si è incaricato di tenere le conferenze nelle epoche prescritte dal Regolamento e si ripromette dalla buona volontà dei Cooperatori un maggiore incremento nella vita spirituale della Parrocchia.

★ *Ci consta pure che nell'Ispettoria Novarese delle Figlie di Maria Ausiliatrice si sono organizzati i nuovi centri seguenti:* **Intra, Lomello, Pallanzeno, Pavia** (*che passa sotto Milano*), **Premosello.**

RIVENDITE MERIDIANO 12 *nell'Ispettoria Sicula*

Presentiamo un **2° elenco** *di* Rivendite M. 12 *e plaudiamo allo zelo degli organizzatori. Continueremo nei prossimi numeri. Intanto ricordiamo ai nostri Dirigenti che in ogni epoca dell'anno si è in tempo per creare nuovi centri di rivendite.*

ACIREALE - Istituto S. Spirito
ACIREALE - Noviziato M. A.
ACI S. ANTONIO - Collegio Maria
AGRIGENTO - Istituto Salesiano
ALÌ TERME - Figlie M. A.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Oratorio S.
BIANCAVILLA - Orfanotrofio Immacolata
CALATABIANO - Istituto S. Cuore
CALTAGIRONE - Istituto Salesiano
CALTAGIRONE - Istituto Figlie M. A.
CALTANISSETTA - Oratorio Salesiano
CATANIA - Via Caronda **(15 Rivendite)**
CATANIA - La Salette
CATANIA - S. Filippo Neri
CATANIA BARRIERA - Figlie M. A.
CATANIA - Via Cifali - Figlie M. A.
GELA - Istituto Salesiano
GELA - Asilo Mons. Catarella
MARSALA - Istituto Salesiano.
MASCALI - Asilo M. A.
MELILLI - Orfanotrofio.
MESSINA - Istituto F. M. A.
MESSINA - S. Luigi
MESSINA - Giostra
MESSINA - Studentato Teologico
MODICA ALTA - Istituto M. A.
MODICA - Asilo Regina Margherita
NOTO - Asilo S. G. Bosco
NOTO - Istituto M. A.
NUNZIATA - Collegio Immacolata
PACHINO - Asilo Principessa Jolanda
PALAGONIA - Istituto S. Giuseppe
PALERMO-ARENELLA - F. M. A.
PALERMO - S. Chiara
PALERMO-SAMPOLO - Parrocchia
PALERMO - Parrocchia Piazza Don Bosco
PALERMO - Circolo Acli-Piazza Don Bosco
PATERNÒ - Sig.na Castro Nilla
PEDARA - Istituto S. Giuseppe
PEDARA - Istituto S. Cuore
RAGUSA - Collegio Maria SS. Addolorata
RANDAZZO - Istituto Salesiano
SAN CATALDO - Collegio M. A.
SAN GREGORIO - Asilo Mignemi
SANT'AGATA MILITELLO - Istituto Salesiano
TAORMINA - Istituto Salesiano
TRAPANI - Istituto Salesiano
TRECASTAGNI - Collegio Immacolata.

un grande missionario

L'Autore ha voluto ritracciare la vita di questo grande missionario, di questo singolare esploratore che ha percorso per trentacinque anni le regioni più impervie dell'altopiano etiopico sulla scorta delle sue stesse Memorie, delle sue lettere, delle numerose testimonianze che di lui hanno lasciato i viaggiatori contemporanei. Non però erudita opera di critica, ma snella e vivace narrazione, dai toni ora drammatici ora lirici, talvolta anche umoristici, ma che tuttavia ha il suo fondamento nella documentazione storica, nell'accurato controllo delle notizie autobiografiche del grande missionario

FRANCESCO VALORI

GUGLIELMO MASSAIA

Volume in-8, pagg. 283, con illustrazioni fotografiche L. 1500

novità

per ordinazioni rivolgersi alla

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

Corso Regina Margherita 176 - Torino 714 - c. c. p. **2/171**

BOLLETTINO SALESIANO

Torino (714) - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Telefono 22-117

PERIODICO QUINDICINALE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2°

importante

Per correzioni d'indirizzo si prega d'inviare sempre, insieme al nuovo, completo e bene scritto, anche il vecchio indirizzo

★ Si ringraziano i signori Agenti postali che respingono, con le notificazioni di uso, i Bollettini non recapitati

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale **2/1355** (Torino) sotto la denominazione:

DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO TORINO (714)

Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO IN DATA 16-2-1949 - N. 403. CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA
DIRETTORE RESPONSABILE: SAC. DOTT. PIETRO ZERBINO, VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO (714) ★ OFFICINE GRAFICHE SEI